

MAURO REMONDINI

Il paese della frutta

DAI BORGHESI ILLUMINATI AL PRIMO SINDACO SOCIALISTA

MASSA LOMBARDA 1866-1918



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

MOSTRA DOCUMENTARIA

1859



L'Italia è ancora divisa in tanti piccoli stati

Massa Lombarda
fa parte dello Stato Pontificio



Allo scoppio della seconda guerra di Indipendenza (29 aprile 1859)
il popolo delle Romagne (prov. Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì)
scaccia le truppe del papa.

12 giugno 1859

Bologna si libera dagli austriaci.

13 giugno

La notizia arriva a Massa Lombarda portata dal patriota Gaetano Foschini.
La Torre civica è imbandierata e il paese fa festa in piazza con la banda.

1860

12 febbraio

Vengono indette **per la prima volta** elezioni per formare un nuovo consiglio comunale. La legge applicata è quella piemontese basata sul censo e l'esclusione delle donne.

Hanno diritto di voto appena 63 massesi (il 2,19 % della popolazione).

ELEZIONI COMUNALI 12 febbraio 1860

CONSIGLIERI	PROFESSIONE
1. Torchi dr. Gaetano ♦	Possidente e legale
2. Ghelli dr. Giovanbattista ♦	Possidente e legale
3. Ricci Signorini dr. Paolo	Possidente e legale
4. Avogli Trotti conte Leonardo ♦ *	Possidente
5. Martoni dr. Virginio *	Possidente e notaio
6. Ghiselli Giovanni ♦ *	Possidente
7. Baravelli Gaetano *	Possidente e agente
8. Veroli Giuseppe ♦	Possidente e negoziante
9. Roli Cesare	Possidente e agente
10. Maccaferri dr. Luciano	Possidente e ingegnere
11. Avogadri Camillo *	Possidente e architetto
12. De Luca Luigi *	Possidente e agente
13. Bassi dr. Giovanni *	Possidente e notaio
14. Bonvicini dr. Eugenio *	Possidente e negoziante
15. Bartoli Gaetano ♦	Possidente e barbiere
16. Mancini Giuseppe	Impiegato azienda (guard)
17. Folli Bianchini Francesco	Impiegato comune (scrivano)
18. Pollini Carlo	Possidente e negoziante
19. Orfei Francesco *	Colonnello capo negozio
20. Sangiorgi Luigi *	Possidente e calzolaio

- * volontari nella guerra di indipendenza 1848 e 1849
♦ presenti nel consiglio comunale della prima volta (1859 ancora sotto il governo pontificio)

I possidenti (cioè i proprietari terrieri e di immobili) sono il gruppo sociale egemone e dirigente della vita economica e politica di Massa Lombarda.

Come lo erano stati sotto lo stato pontificio lo saranno ancora nel nuovo Stato unitario e per un quarantennio.

Sindaco nominato dal governatore dell'Emilia (e non eletto dal consiglio comunale):

Avogli Trotti conte Leonardo (possidente - moderato).

COMPOSIZIONE GIUNTA

Gaetano Torchi (cl. 1817)	Assessore effettivo
Giovanbattista Ghelli (cl. 1818)	Assessore effettivo
Eugenio Bonvicini (cl. 1823)	Assessore effettivo
Paolo Ricci Signorini (cl. 1822)	Assessore effettivo
Virginio Martoni (cl. 1830, notaio)	Assessore supplente
Giovanni Bassi (cl. 1824, notaio)	Assessore supplente

1860

Plebiscito di annessione al Piemonte. Voti del "mandamento" di Massa Lombarda.

PLEBISCITO 11-12 MARZO 1860

Città	Iscritti	Votanti	Annessione	Regno sabaudo	Nulle
Massa Lombarda	1434	1208	1208		-
Conselice	1506	1221	1221		-
S. Agata	464	430	430		-
Mandamento totale	3404	2859 (84%)	2859 (100%)		-

Per il plebiscito viene applicato il suffragio universale (escluse le donne) per la prima e ultima volta; passerà infatti un cinquantennio perché venga riconosciuto per legge. Hanno diritto di votare tutti i maschi che abbiano compiuto i 21 anni e in possesso dei diritti civili.



Certificato elettorale per il plebiscito



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Massa Lombarda nel 1861

Popolazione totale (Censimento 1861): 4967 abitanti

	Abitanti	Case	Famiglie	Media famiglie/casa	Media componenti/famiglia
Agglomerato urbano	2.490	277	640	2,3	4
Campagna	2.477	407	375	1,1	6,6

Di tutta la popolazione maschile attiva censita (1915 individui) oltre il 60% è legato all'agricoltura: 697 mezzadri e 435 braccianti. Percentuali simili per le donne.

L'**agricoltura** è povera e ruota attorno ai maggiori consumi della popolazione: grano, granturco, fagioli, pochissima carne, pesci di acqua dolce e ranocchi, qualche pesce salato come l'aringa o il "baccalà", niente o quasi frutta, se non un po' di uva.

In campagna domina il rapporto detto di "**mezzadria**" fra il padrone del fondo e il contadino che lo lavora: a metà le spese, a metà il guadagno.



Al tempo il rapporto fra il padrone (istruito) e il mezzadro (analfabeta) è di tipo semifeudale con condizioni di lavoro pesantissime per il contadino e la sua famiglia e il contratto di mezzadria non viene quasi mai rispettato (a danno del contadino).

I **braccianti** sono operai che vengono utilizzati in campagna per i lavori di vangatura, di mietitura del grano, di lavorazione della canapa, della fasciatura dell'erba medica. ecc. Abitano in paese.

I braccianti vengono assunti a giornata che d'estate può anche essere di 11-12 ore con una breve pausa per mangiare un po' di pane duro con una cipolla e bere acqua, perché il vino costa troppo data la paga misera.



Sono disoccupati quasi 6 mesi all'anno. Spesso trovano lavoro come "scariolanti" nelle bonifiche, ecc.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

Condizioni di vita e malattie



La grandissima parte della popolazione vive in miseria, ammassata in case basse, umide, sporche, con poca luce e prive di acqua potabile e di servizi igienici.

Via Serragli di Sotto
oggi Montegrappa
foto da L. Quadri
(Biblioteca Venturini)

Le malattie sono continuamente in agguato: tubercolosi, pellagra, scorbuto, malaria, dissenteria, enterite, pertosse ecc.

In questo periodo sono presenti in paese quattro medici condotti e uno a Villa Serraglio stipendiati dall'amministrazione comunale.

Solo i più poveri, circa 800, sono curati gratuitamente. Il ricorso al medico per i meno abbienti (non considerati poveri) è raro perché costoso e ancor meno alle medicine (le più delle volte inefficaci) preparate nelle due farmacie del paese.

Mortalità infantile 0-3 anni

ANNO	NATI VIVI	MORTI	MORTALITA' INFANTILE numero morti/100 nati
1863	172	57	33,1
1867	172	86	50,0
1868	192	56	29,2
1869	173	51	29,5
1870	218	77	35,3
1871	191	77	40,3
Tot.	1118	404	Media 36,2

La scuola

La pubblica istruzione sarà il settore in cui la nuova amministrazione comunale si impegnerà maggiormente cercando di marcare la differenza dal passato regime. L'attenzione si concentrerà sulla nuova scuola elementare prevista dalla legge Casati promulgata in Piemonte nel 1859. Prevede una scuola elementare per bambini dai 6 ai 10 anni divisa in due bienni di cui solo il primo è obbligatorio. E' a completo carico del Comune che può anche decidere di aprire solo il biennio obbligatorio o non aprirla per nulla.



Aula scolastica alla fine del 1800 in Calabria

Le materie di insegnamento sono la lingua italiana, l'aritmetica e il catechismo (obbligatorio e sotto il controllo delle autorità ecclesiastiche con esonero per gli "acattolici").

La lingua italiana insegnata in tutte le scuole del regno acquista così la funzione di principio unificatore della nazione.

Nel 1861 parlavano italiano solo 600.000 persone (2,5% della intera popolazione).

Eugenio Bonvicini sarà l'assessore preposto alla scuola e lo farà con grande impegno perché convinto che la scuola sarà in grado di plasmare un cittadino nuovo, patriottico cosciente di appartenere alla nazione Italia. Non solo. La scuola sarà anche in grado di migliorare i costumi del popolo, il suo atteggiamento verso la famiglia e la società.

La scuola

Per favorire la frequenza il Comune fornirà gratuitamente i libri scolastici e abolirà l'obbligo di portare la legna per il riscaldamento da parte degli alunni o pagare una tassa. Cosa questa che impediva a molti alunni di famiglie povere di frequentare poiché la legna mancava addirittura nelle loro case. Il Comune poi fornirà ogni anno una lavagna, strumento didattico prima di allora sconosciuto nella scuola elementare. Gli alunni per classe sono numerosissimi: per legge possono arrivare anche a 100: a Massa Lombarda si registrano classi con 70-80 scolari.

Vengono istituiti nel 1861 corsi serali riservati "agli artieri [artigiani] del Paese [che] abbiano essi ovvero non abbiano cognizione alcuna di lettera e calligrafia". Più tardi verranno aperti anche corsi domenicali per le donne analfabete.



1892 - Manifesto premiazione alunni scuole serali

Le aule sono inadeguate, spesso umide, buie e sparse un po' ovunque nel paese. Il Comune nel tempo riuscirà a costruire una sede degna di questo nome.



1893 - Inaugurato il nuovo edificio delle scuole elementari. Distrutto dalla guerra, l'area su cui sorgeva è ora Piazza Mazzini (mercato)

Il 25 settembre 1861, in un clima di disordini in Romagna per l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, di rivolta verso lo Stato unitario sempre più repressivo e non ultimo per l'istituzione della leva militare obbligatoria, alle due di notte il sindaco Avogli Trotti e il delegato di pubblica sicurezza vengono feriti da colpi di arma da fuoco mentre passeggiano nei pressi della chiesa del Comune.

Avogli Trotti si dimetterà da sindaco e abbandonerà per sempre il paese.

1861-1863 (febbraio)

sindaco Gaetano Torchi (possidente-moderato)

1863 (marzo) 1869

sindaco Eugenio Bonvicini (possidente-moderato)

1869

Tassa sul macinato

Il governo per appianare i debiti del regno istituisce la tassa sul macinato che viene applicata dal mugnaio quando si porta il grano a macinare trattenendo una parte di farina.

Questa tassa odiosa, colpendo la parte più povera della società, provoca ovunque moti di rivolta.

Anche a Massa Lombarda ci sono proteste per due giorni (21-22 gennaio 1869) presso il mulino con la presenza di soldati. Le donne guidano la protesta. Il sindaco Bonvicini con una falsa promessa riesce a evitare uno spargimento di sangue e a far cessare la protesta della folla.



Il mulino (a destra) e il canale in primo piano (foto da L. Quadri - Biblioteca C. Venturini)

1870-1880



Eugenio Bonvicini

1870 -1874 - Gaetano Torchi sostituisce Eugenio Bonvicini nella carica di sindaco. L'amministrazione comunale ha di fronte gravi problemi che affliggono la gran massa di cittadini: il caro-viveri, la fame e la mancanza di lavoro. Quando il lavoro c'è i padroni offrono salari sempre più bassi giustificandosi con il fatto che sarebbero i disoccupati a farsi concorrenza.

Pag. oraria (in centesimi di lira)

Periodi	Gracante	Operaio specializzato
Inizio anni '60	12	19
Inizio anni '70	11	15

	Con 20 centesimi		Costo farine/Kg	
	Pane bianco	Pane bruno	Bianca	Gialla
Inizio anni '60	541 grammi	621 grammi	25 cent.	17 cent.
Inizio anni '70	343 grammi	498 grammi	45 cent.	31 cent.

Alla fine del 1873 la situazione è tragica: gli scarsi raccolti estivi non sono in grado di sfamare la popolazione.

Si temono sommosse e disordini. Per evitare questa evenienza l'amministrazione comunale assieme alla Congregazione delle Opere Pie o di Carità (che ha il compito di assistenza sociale e sanitaria) organizza una mensa per la distribuzione di una minestra alla popolazione affamata durante l'inverno.



Il 1° di aprile 1874 una trentina di donne accompagnate dai loro figli, spinte dalla fame (sono a digiuno da 24 ore) vanno in delegazione dal sindaco per chiedere

PANE e LAVORO

La Società Operaia di mutuo soccorso

1872 - Nasce per volontà dei borghesi Venceslao Baravelli, Pompeo Torchi, Eugenio Bonvicini, Luigi Maccaferri, ecc. e su sollecitazione di Carlo Venturini. Al tempo non esiste alcuna forma di tutela dei lavoratori: né sanitaria, né economica, né previdenziale.



Le Società Operaie nascono quindi con lo scopo solidale di venire in aiuto ai soci con una piccola diaria giornaliera quando si ammalano o hanno incidenti sul lavoro.

Nel 1877 si costituisce anche la sezione femminile.

1873 - Spesso i massesi accompagnano i gesti di solidarietà con il ballo e le feste in genere.



E. Bonvicini non più sindaco, ma sempre consigliere comunale, esercita una notevole influenza sull'avita politica comunale per la sua forte personalità di moderato-monarchico, per il suo attaccamento al paese e per la sua capacità di dialogo. E' apprezzato anche nel comprensorio di Lugo per cui nel **1874** viene presentato dai moderati quale candidato al seggio di deputato nel collegio di Lugo dove batterà il repubblicano Aurelio Saffi. Nel **1876** verrà battuto dal poeta Giosuè Carducci. Quando Carducci dovrà abbandonare la Camera per sorreggere Bonvicini nel **1877** tornerà a conquistare il seggio. La legge elettorale basata sul censo esclude la grandissima parte dei cittadini. Bonvicini viene eletto con appena 382 voti.



1849. Repubblica Romana.
Il Triumvirato Armellini,
Mazzini e Saffi.

Modernizzazione di Massa Lombarda

1872 - Acquisto da parte
del Comune dell'area de
Orto Avogadri
(ora Piazza Mazzini)
per far proseguire
in linea retta
Via dell'Ospitale
(poi Garibaldi)
(zona tratteggiata)



giugno 1879 - Manifesto con il
telegramma del deputato Bonvicini
annunciante l'approvazione della
ferrovia Lavezzola-Massa Lombarda-Lugo



4 dicembre 1887 - Inaugurazione ferrovia
Bologna-Massa Lombarda

12 aprile 1888 - Inaugurazione
ferrovia Massa Lombarda-Lugo

1875-1877 (agosto) - Pompeo Torchi (possidente-moderato)
1877 (agosto)-1878 - Giovanni Bassi (notaio-moderato)
1878-1880 - Giovanni Bassi f.f. (facente funzione)

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

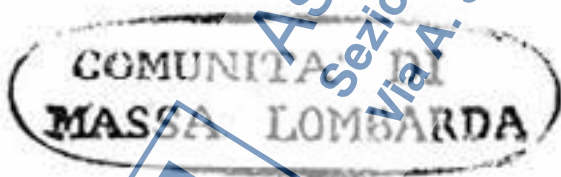
La fame

1878 - Donne affamate si appropriano del pane esposto nei banchetti e nei forni di piazza Maggiore (ora Matteotti) e nelle vie circostanti. Subito, per intervento del sindaco, vengono arrestate una cinquantina di persone: 18 donne, 24 ragazzini di ambo i sessi tra i 14 e i 19 anni e ben 9 fanciulli al di sotto dei 14 anni. Alcuni degli arrestati verranno liberati perché estranei. Molte donne verranno processate e condannate.

CONDANNATE PER FURTO DI PANE (Maggio 1878)

Nome	Età	Professione	Stato civile	Alfabetizzazione
Baroncini Clotilde detta <i>Bordana</i>	26	-	sposata	analfabeta
Battimani Rosa detta <i>Badana</i>	24	-	nubile	analfabeta
Bedeschi Santina detta <i>Brustolona</i>	44	operaia	sposata	analfabeta
Bucciardi Maria detta <i>La zoppa</i>	40	operaia	sposata	analfabeta
Calderoni Giovanna	31	filatrice	sposata	analfabeta
Cocchi Enrica detta <i>Richella</i>	25	-	vedova	analfabeta
Dalle Vacche Teresa detta <i>Vachetta</i>	28	operaia	sposata	analfabeta
Fredori Domenica detta <i>Miseria</i>	56	mercante	nubile	analfabeta
Guerrini Maria	43	operaia	vedova	analfabeta
Magnavacchi Agata detta <i>Rondinella</i>	40	operaia	nubile	analfabeta
Marchesini Maria detta <i>Cariccia</i>	74	operaia	sposata	analfabeta
Meriggi Annunziata detta <i>Lombiga</i>	33	operaia	sposata	analfabeta
Pasini Maria detta <i>Maletta</i>	35	bracciante	nubile	analfabeta
Samacchini Angela	35	operaia	sposata	analfabeta
Tontini Filomena	-	operaia	nubile	analfabeta
Zanelli Maria	40	operaia	sposata	analfabeta

Gli stemmi del Comune



Le fiere

1880



1881-1890

1881-1885 - Giovanni Bassi (sindaco-moderato).

1881 - Nasce l'Associazione Democratica (radicale) su iniziativa di alcuni borghesi: Raffaele Ghelli (avvocato), Emilio Roli (notaio), Venceslao Baravelli (ingegnere), Tebaldo Marchetti (maestro), Augusto Lodi (maestro), Camillo Avogadri (farmacista).

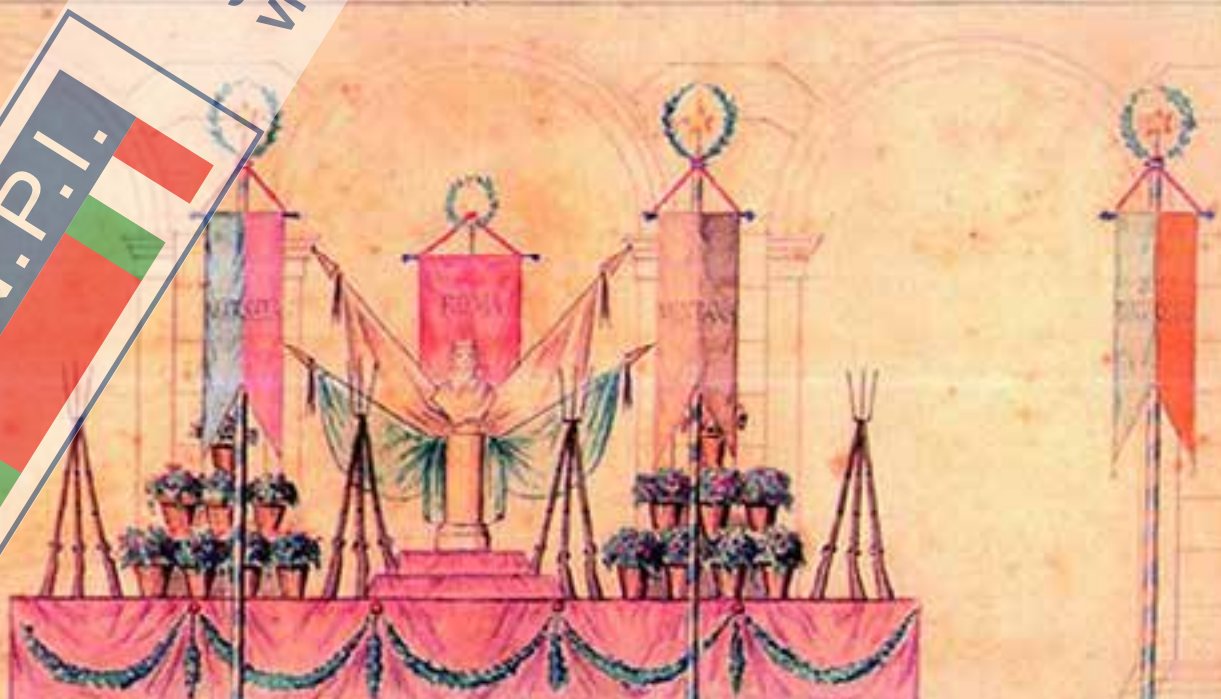
L'intento è di fondare il Partito Democratico per "guidarlo nelle lotte politiche vive, pubbliche e feconde che [...] sono un diritto e un dovere e formano l'ambiente necessario di ogni progresso individuale e collettivo".

Viene pubblicato anche il programma molto avanzato firmato per la prima volta anche da lavoratori artigiani e da commercianti.



2 giugno 1882 - muore Garibaldi. Commemorazione in consiglio comunale. La Società Operaia organizza per il 2 luglio una manifestazione in Piazza Maggiore presenti i comuni di Conselice e S. Agata.

Disegno originale del palco realizzato in Piazza Maggiore davanti al palazzo comunale



1881-1890

1882 - Varata una nuova legge elettorale che permette l'accesso al voto, indipendentemente dal censo, a chi ha compiuto 21 anni, sa leggere e scrivere (con una dichiarazione notarile) oppure ha superato il biennio obbligatorio delle scuole elementari.

La partecipazione al voto passa dall'1,9% al 7% della popolazione.

A Massa Lombarda gli aventi diritto da 85 arrivano a 376 nel 1882 e a 433 nel 1883.



Dichiarazione notarile di un bracciante raccolta dal notaio Emilio Roli. Dietro la scrittura si intravede la grande fatica dello scrivente

29 ottobre 1882 - Elezioni politiche. Il collegio diventa plurinominal e viene fatto corrispondere al territorio della provincia in cui si dovranno eleggere 4 deputati. Nel collegio di Ravenna si dà vita a una coalizione fra i socialisti di Andrea Costa (che nel 1881 aveva fondato il Partito Socialista Rivoluzionario di Romagna) e i democratici-radicali per sconfiggere i moderati tra i quali vi è anche E. Bonvicini.

Risultato a Massa Lombarda elezioni 29/10/1882

Nomi	Voti	Collocazione politica
Venturini Aristide	196	Radicale
Bonvicini Eugenio	192	Moderato
Costa Andrea	163	Socialista
Bertani Agostino	150	Radicale
Vendemini Gino	150	Radicale
Baccarini Alfredo	136	Sinistra storica
Farini Domenico	126	Moderato
Gessi Tommaso	95	Moderato

I risultati

Eletti nel collegio di Ravenna

Nomi	Voti
Baccarini Alfredo	4337
Farini Domenico	4280
Costa Andrea	3554
Bertani Agostino	3290

Per la prima volta un socialista, Andrea Costa, entra alla Camera

1881-1890

Le posizioni di **Andrea Costa** sulla proprietà collettiva sia della terra che dei mezzi di produzione (fabbriche ecc.) pongono nel decennio **1880-1890** in un allarme crescente le classi dirigenti poiché temono che il grave problema economico possa spingere nelle braccia socialiste migliaia di operai e braccianti. Proprio in questo periodo cominciano a diffondersi in Italia le opere di Carlo Marx.



Andrea Costa alla Camera dei Deputati

A questo pericolo i liberali rispondono con proposte concrete per dare lavoro alle enormi masse di braccianti proponendo grandi opere di bonifiche ed idrauliche tramite l'intervento dello Stato, favorendo l'emigrazione e la colonizzazione interna. Interpreti di questa linea sarà il ministro romagnolo dei lavori pubblici: **Alfredo Baccarini**.

1883 - Sulle ali della vittoria di Costa alle elezioni politiche a Massa Lombarda viene fondata il primo Circolo socialista col nome di Carlo Marx e la cui bandiera verrà inaugurata proprio da Andrea Costa. Il circolo è subito malvisto dai borghesi moderati che bollano i suoi iscritti come "malfattori".

1882-1887

Gravissima crisi dell'agricoltura. A Massa Lombarda l'inverno 1885 sarà durissimo per la gran massa dei braccianti le cui fila si sono ingrossate arrivando a superare di molto le 1.000 unità (su una popolazione di 5.665) per l'espulsione dalle campagne di molti mezzadri e delle loro famiglie. Alla mancanza di lavoro si aggiunge un aumento del prezzo dei generi alimentari di prima necessità: pane, latte, farine, carne di maiale, ecc.



31 ottobre 1885 - Teatro Comunale

1881-1890

Per onorare Giuseppe Garibaldi l'amministrazione comunale nel 1882 aveva deciso di cambiare il nome della via Ospitale in quello dell'"Eroe dei due mondi". Data da quell'anno l'inizio del cambio dei nomi delle vie e delle piazze. Nel 1883 si hanno questi cambiamenti:

*r.o.
residenza
obbligatoria

Vecchio nome	Nuovo
Via del Carmine	Rustici
Via Ghetto (r.o. ebrei usurai di M.L.)*	Dei Lombardi
Via Giardino	Della Zecca
Via Rosario	G.B. Bassi
Piazza Maggiore	V. Emanuele II
Piazza delle Erbe	Giuseppe Garibaldi
Piazza del Monte	Vittorio Veneto
Piazza della Rocca	Francesco d'Este

1885-1889 - Sindaco Emilio Roli (democratico repubblicano)

Fino al 1889 le elezioni amministrative si rinnovano per rinnovare ogni sei mesi 1/5 dei 20 consiglieri. Nel novembre 1889 finalmente vengono indette elezioni per eleggere ex novo tutti i 20 consiglieri.

Si voterà con una nuova legge che amplia la base elettorale e per la prima volta si voteranno i candidati di varie liste in lotta fra loro.

Aventi diritto: 188. Votanti: 415 (71%).

Consiglio comunale (eletto il 20 novembre 1889)

Consiglieri	Professione	Voti	Appartenenza
1. Maccaferri Luigi (cl. 1834)	Possidente e ingegnere	320	Democratico
2. Bonvicini Eugenio (cl. 1823)	Possidente e avvocato	271	Moderato
3. Torelli Pompeo (cl. 1843)	Possidente	236	Moderato
4. Ghelli Raffaele (cl. 1850) (**)	Possidente e avvocato	221	Democratico
5. Bordoni Enrico (cl. 1855)	Agente di campagna	220	Moderato
6. Bassi Giovanni (cl. 1852)	Possidente e vice-pretore	218	Moderato
7. Marri Giuseppe (cl. 1839)	Operaio	215	Democratico
8. Roli Romeo (cl. 1859)	Possidente	211	Moderato
9. Tossani Giuseppe (cl. 1851)	Albergatore	209	Moderato
10. Pollini Ciro (cl. 1841)	Agente di campagna e negoziante	206	Moderato
11. Roli Emilio (cl. 1844)	Possidente e avvocato	204	Democratico
12. Sella Luigi (cl. 1857)	Operaio fabbro-ferraio	204	Democratico
13. Ricci Luigi (cl. 1830)	Possidente e legale	202	Moderato
14. Bertini Francesco (cl. 1858)	Mugnaio affittuario	195	Democratico
15. Martoni Virginio (cl. 1830) (*)	Possidente ex vice-pretore	194	Moderato
16. Delle Vecchie Giovanni (cl. 1844)	Possidente e negoziante	194	Moderato
17. Gardi Antonio (cl. 1865) (**)	Laureato in legge	192	Democratico
18. Avogadri Gaetano (cl. 1835)	Possidente e farmacista	191	Moderato
19. Bonazzi Luigi (cl. 1836)	Falegname	191	Moderato
20. Venturini Eugenio (cl. 1837)	Falegname	186	Democratico

(*) Presente già nel consiglio comunale del 1860. (**) Eletti con i moderati. Rinunciatarì. Gardi verrà eletto ancora nel giugno 1890

N.B. Nel verbale gli eletti vengono elencati secondo il numero di voti di preferenza trascurando la lista d'origine.

Per la prima volta in consiglio comunale sono presenti 2 operai

1890-1900

AVVICENDAMENTO DEI SINDACI

1890-1891 (settembre) - E. Roli (democratico-repubblicano)
1891 (ottobre)-1893 (novembre) - G. Bassi (moderato-conservatore)
1894 (dicembre)-1895 - prosindaco L. Maccaferri (già democratico)
1895-1898 - Battista Ricci Signorini (moderato-conservatore)



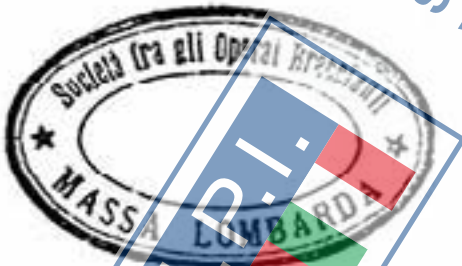
1882



1890

Febbraio 1890 - Nasce la Cooperativa Braccianti su iniziativa della Società Operaia presieduta da Eugenio Bonvicini

Società Anonima Cooperativa fra gli Operai Braccianti



Contemporaneamente nasce anche la Cooperativa Muratori



SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA FRA I LAVORANTI MURATORI

1890



Promossa dai socialisti, si celebra per la prima volta in Italia la festa del **1° MAGGIO**

La ricorrenza fu decisa nel maggio 1889 dall'Internazionale Socialista per rivendicare la giornata lavorativa di 8 ore in tutti i paesi.

Nonostante il divieto per ragioni di ordine pubblico del capo del governo Crispi, la manifestazione si svolge ugualmente in moltissime città. Comizi volanti, raduni all'aperto, cortei, diffusione di volantini: insomma diventa una formidabile occasione per parlare di lavoro e di condizione operaia.

Quella di Massa Lombarda è "riuscita ordinata ed imponente": vi hanno partecipato tutti gli operai del paese e non c'è stato il minimo incidente. A Legnano invece ci saranno incidenti per tutta la giornata. A Conselice 1.500 operai si radunano in un'aia per ascoltare un comizio.

Per evitare tutto questo il governo emette norme ancora più severe per proibire la manifestazione del 1891.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto l'Art. 8 della Legge sulla Pubblica Sicurezza;

NOTIFICA:

Per ragioni di ordine pubblico nella giornata del 1. Maggio prossimo, sono vietate le processioni sulla pubblica via.

Gli assembramenti preparatori e le processioni saranno sciolti nei modi di Legge.

I contravventori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria per le pene stabilite dalle vigenti Leggi di P. S. e dal Codice penale.

Dato a Ravenna il 25 Aprile 1891.

Il Prefetto
SENSALES

21 maggio 1890

Eccidio di Conselice: mondine e braccianti scioperano per migliori condizioni di lavoro davanti al Municipio. Intervengono i carabinieri che sparano sulla folla.

In terra rimarranno due mondine e un bracciante. Molti feriti.

A Massa Lombarda suscita forte e dolorosa impressione.

Due medici accorrono a Conselice: Luigi Chimentie e Angelo Roli (medico condotto a Villa Serraglio). Per onorare la memoria di quei caduti viene organizzata il 26 maggio "una passeggiata di beneficenza a favore delle famiglie di Conselice". La data "21 maggio" sarà poi il nome di un secondo circolo socialista.

Angelo Roli

Di fronte a quella tragedia il giovane Angelo Roli rimane profondamente colpito e questa esperienza rafforzerà in lui l'impegno politico in favore delle masse diseredate. Fonderà il circolo socialista "Studi sociali" richiamandosi alla rivista "Critica sociale" di Filippo Turati di cui è convinto sostenitore.

Angelo Roli diventa un grande divulgatore delle idee socialiste e il capo riconosciuto dei socialisti massesi. Assieme a Brunelli (anch'egli medico) è un esponente stimato del socialismo romagnolo. La sua morte, il 26 aprile 1893 a soli trent'anni, priverà il proletariato massese e romagnolo del suo intellettuale e della sua guida. Ai suoi funerali parlerà Andrea Costa.



1890 (dicembre)

Eugenio Bonvicini nominato Senatore dal re

Eugenio Bonvicini nominato Senatore dal re

Eugenio Bonvicini nominato Senatore dal re

1892-1900

Lo sviluppo economico industriale di Massa Lombarda in questo periodo è praticamente zero e il paese vive su una agricoltura ferma sulle colture tradizionali. Non tutto è fermo però: c'è una famiglia di contadini fittavoli quella di Giuseppe Gianstefani che in solitudine cerca di sperimentare un frutto, la pesca, che nel tempo diventerà la fortuna dell'agricoltura massese e non solo. Nel 1889 dopo anni di selezione ottengono una pesca molto apprezzata chiamata "Buco incavato" poi un altro tipo "Tardivo di Massa Lombarda" che venderanno a Bologna e da qui a Vienna. La produzione è quella di un piccolo podere e al momento non incide sullo sviluppo agricolo di Massa Lombarda.

E' in funzione una piccola industria artigianale di Costruzioni Meccaniche per l'agricoltura con qualche operaio e di proprietà di Vincenzo Dalle Vacche.



Esiste anche una fornace, una tipografia e una piccola industria per la lavorazione della canapa.

Il ceto medio borghese è abbastanza esiguo e per lo più dipendente; non ci sono imprenditori se non un paio di commercianti all'ingrosso ed è politicamente poco influente a differenza dei proprietari agricoli. Non essendoci industrie a Massa Lombarda la classe operaia è costituita essenzialmente da lavoratori dell'agricoltura in mezzo ai quali la propaganda socialista comincia a penetrare anche se con una certa fatica. Gli artigiani rappresentano in questo momento storico la punta avanzata del movimento operaio e saranno i dirigenti del partito socialista nascente.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

A.N.P.I.

1892 - Nasce a Genova il Partito Socialista

*Simbolo del Partito Socialista
a significare l'unione dei lavoratori
delle campagne e delle città*



Repressione del movimento anarchico e socialista

dicembre 1893 - Giovanni Giolitti si immette da capo del governo.
Gli succederà Francesco Crispi (15 dicembre).

Fine anno 1893 scoppiano moti in Sicilia causati dall'aumento insostenibile del prezzo del pane e delle condizioni economiche drammatiche. Crispi manda i soldati per sedare la protesta. Il 10 gennaio 1894 partono da Massa Lombarda una ventina di soldati di leva per la Sicilia accompagnati da una manifestazione pacifica al grido di "Viva la Sicilia Rivoluzionaria" "Viva il socialismo". I moti si estendono per solidarietà anche a Massa Carrara e in Lunigiana. Crispi arresta molti anarchici ritenuti responsabili dei moti; anche il Partito Socialista è accusato di essere l'organizzatore delle proteste. La repressione si estende a tutto il movimento operaio organizzato. Crispi decreta lo scioglimento delle organizzazioni anarchiche e poi anche del Partito Socialista.

A Massa Lombarda viene sciolto
con decreto (26 febbraio 1894)
il circolo del Partito socialista
sorto dall'unione dei tre precedenti
e che aveva preso il nome di
"Angelo Roli" dopo la sua morte.

Circolo Angelo Roli

Sezione del Partito Socialista dei Lavoratori
MASSALOMBARDA

Molti dirigenti socialisti saranno denunciati, alcuni arrestati e poi processati.

Elenco condannati processo socialista
19 novembre 1894

Nomi	Età	Professione	Condanna (mesi di carceri)	Appartenenza
1. Bertini Francesco	37	Mugnaio	2	Socialista
2. Brunori Luigi	33	Fornaio	2	Socialista
3. Dalla Valle Adolfo	31	Impiegato		-
4. Facchini Domenico	48	Sarto		Socialista
5. Folli Paolo	32	Muratore	1	-
6. Golinelli Lodovico	24	Falegname	3	Socialista
7. Guerrini Raffaele	17	Falegname		-
8. Lippi Paolo	22	Falegname	1	-
9. Marchetti Tebaldo	45	Maestro		Repubblicano
10. Mariotti Ciro	28	Meccanico		Socialista
11. Marri Giuseppe	40	Falegname	2	Socialista
12. Poletti Girolamo	58	Esercente	1	-
13. Preti Antonio	40	Facchino	3	Socialista
14. Randi Giuseppe	20	Calzolaio	2	Socialista
15. Ricci Carlo	31	Calzolaio	50 giorni	Socialista
16. Ricci Mingani Olindo	26	Falegname	3	Socialista
17. Ricci Mingani Paolo	36	Calzolaio	1	-
18. Rocca Giacomo	37	Meccanico	2	Socialista
19. Sella Luigi	37	Fabbro	2	Socialista
20. Valenti Cesare	22	Comadante	2	Socialista
21. Venturelli Carlo	22	Meccanico	1	Repubblicano
22. Xella Angelo	24	Calzolaio	3	Socialista

In appello verranno condannati solo i socialisti.

1895 - Per la prima volta vengono eletti in consiglio comunale 2 socialisti:
Cesare Valenti e Antonio Gardi

1896 - Crisi della Società Operaia - Nelle elezioni per il rinnovo delle cariche societarie ci sarà una prevalenza socialista.

Direzione società operaia (22 marzo 1896)

	Carica	Professione
Valenti Cesare	Presidente	Possidente
Bertini Francesco	Vice-presidente	Mugnaio
Facchini Domenico	Segretario	Sarto
Marri Giuseppe	Cassiere	Falegname
Brunori Luigi	Consigliere	Fornaio
Gardi Antonio	"	Segretario comunale
Golinelli Lodovico	"	Falegname
Rocca Giacomo	"	Fabbro (cl. 1857)
Roli Leoneesi Pia	"	Casalinga (cl. 1848)
Torchi Bianca	"	-
Martelli Anna (*)	"	Levatrice (cl. 1859)
Ricci Pasqua (*)	"	Operaia (cl. 1878)

(*) dimissionarie il 30 marzo; la direzione respinge

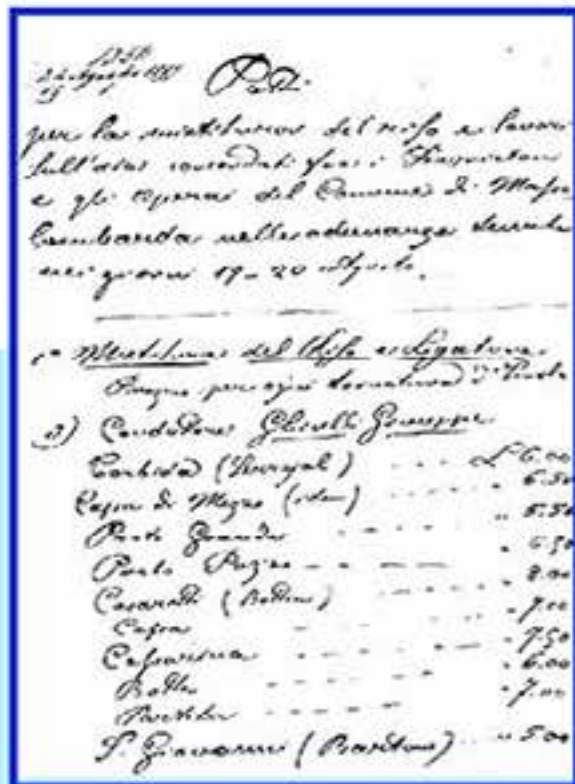
Dopo Angelo Roli, Massa Lombarda
piangerà un altro "suo figlio":
a Cesena il 24 giugno 1893
muore suicida il giovane poeta
Giacinto Ricci Signorini
di appena 32 anni.



1907 - La lapide era stata posta nell'edificio delle scuole elementari. Edificio poi distrutto dai bombardamenti alleati nell'aprile 1945.



questo 1897 - Questo documento rappresenta con ogni probabilità il primo accordo scritto di tipo sindacale tra le parti per la metitura del riso. Da notare che nel 1897 a Massa Lombarda non esistono ancora le leghe (gli odierni sindacati).



Questo accordo non porta la firma dei braccianti che pure hanno partecipato alla trattativa perché i proprietari non riconoscevano la loro rappresentanza. Al loro posto firma il sindaco.



1898

Nei primi mesi dell'anno la rabbia dei lavoratori sta montando ovunque: chiedono lavoro e un abbassamento del costo del pane e della farina che nel giro di un anno è quasi raddoppiato.

Al disastro economico si aggiungerà la "questione morale" riguardante il presidente del consiglio Francesco Crispi accusato di simonia, truffa e ricatto. Solo l'intervento del re evita che Crispi vada davanti ai giudici.

A Milano (maggio) i fatti più gravi dove il generale **Bava Beccaris** prenderà a cannonate la folla che protestava da alcuni giorni provocando una cinquantina di morti, centinaia di feriti e l'arresto di un centinaio di socialisti. Per questa azione Bava Beccaris verrà decorato dal re Umberto I.



Carabinieri di Bava Beccaris in piazza Duomo

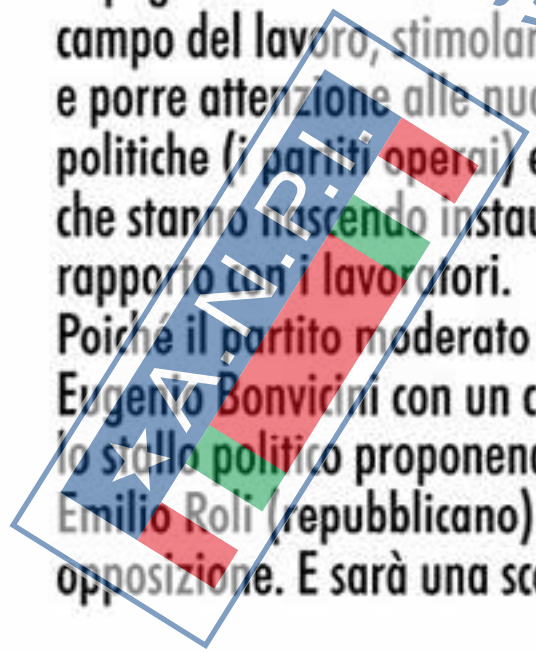
1898 - Crisi del partito moderato a Massa Lombarda.

Battista Ricci Signorini non vinse il mandato di sindaco e, nonostante la maggioranza assoluta dei consiglieri sia di parte moderata, nessuno si sente in grado di occupare la carica di sindaco. Governare un paese anche se tranquillo come Massa Lombarda diventa ogni giorno più difficile e impegnativo. Occorre ricercare iniziative nel campo del lavoro, stimolare le forze produttive e porre attenzione alle nuove organizzazioni politiche (i partiti operai) e sociali (le leghe) che stanno nascendo instaurando un nuovo rapporto con i lavoratori.

Poiché il partito moderato getta la spugna, Eugenio Bonvicini con un colpo d'ala risolve lo stallo politico proponendo come sindaco Emilio Roli (repubblicano) consigliere di opposizione. E sarà una scelta felice.



Emilio Roli



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1901

Grazie all'iniziativa di Emilio Roli, nel 1901 entrerà in funzione lo zuccherificio dando così inizio alla industrializzazione di Massa Lombarda.

Société Suisse pour l'Industrie du Sucre
Siège Social - Genève
Cap. Frs. 2.000.000



1903 - Adolfo Bonvicini

Dopo avere fondato nel 1900 la società agricola, **Adolfo Bonvicini** nel 1903 darà inizio alla grande e formidabile avventura della frutticoltura industriale che porterà sviluppo e benessere al paese.



La presenza socialista è sempre più marcata in paese

1° gennaio 1899

Viene aperto il primo negozio alimentare cooperativo.
Funzionerà fino al 1918.



1° maggio 1896 - Essendo proibite
le manifestazioni, i lavoratori
per festeggiare portano
all'occhiello un garofano rosso.

1900 - Elezioni politiche - I socialisti alleano con i repubblicani nel
collegio di Lugo (come nel 1897) votando per il repubblicano Taroni
che batterà il moderato Masi.

RISULTATI ELEZIONI POLITICHE A MASSA LOMBARDA (1897-1900)

anno	iscritti	Votanti	%	Taroni	%	Masi	%
1900	560	425	75,7	254	59,9	158	37,3
1897	490	407	83,0	238	58,5	163	40,0

In campo nazionale
il partito socialista aumenta
i consensi e il numero
dei deputati.

Voti e deputati partito socialista

Anno	Voti	Deputati
1882	-	1(*)X1)
1890	-	4(*)
1892	27.000	6
1895	77.000	12
1897	130.000	16
1900	165.000	33

(*) nelle liste radicali o repubblicane

(1)A. Costa primo deputato socialista eletto a Ravenna

31 dicembre 1900.
Nasce la Camera del Lavoro di Ravenna.

CAMERA DEL LAVORO
DI RAVENNA E PROVINCIA

1901 - Nascono le prime leghe a Massa Lombarda ad opera dei socialisti:
Lega dei braccianti, delle risaie (a maggio) e dei muratori (a novembre).



La Lega contadini o Fratellanza nasce (a maggio) con la partecipazione dei socialisti e dei repubblicani.

26 maggio - Conferenza a Massa Lombarda di **Argentino Altobelli**, dirigente leghe bracciantili, sul progetto di legge sul lavoro della donna e dei fanciulli.

Risaiole (mondine)



Fine maggio 1901 - Primo sciopero delle oltre 300 risaiole.

24 gennaio 1902 - **Andrea Costa** tiene una conferenza all'Arena gremita di cittadini entusiasti e commovente presentato dal giovane maestro socialista **Giulio Zaganelli**.



Elezioni amministrative: i socialisti per la prima volta diventano maggioranza nel consiglio comunale con 12 consiglieri a cui si aggiungono 5 democratici e 3 moderati (subito dimissionari perché il partito moderato aveva rinunciato a partecipare alle elezioni). Sindaco sarà ancora **Emilio Roli** e nella sua giunta entreranno per la prima volta i socialisti: **Giuseppe Marri**, falegname; **Luigi Brunori**, fornaio; **Cesare Valenti**, vivaista possidente; **Giovanni Manaresi**, birocciaio; **Aristide Folli**, ortolano e **Giuseppe Landi**, sarto.

Luglio 1902



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

La chiesa e la questione sociale

La nascita del partito socialista organizzato e delle leghe ad esso collegate allarma le gerarchie cattoliche.

1887 - La svolta della politica sociale della Chiesa che culmina con l'enciclica "Rerum novarum" (1891).

1889 - Giuseppe Toniolo fonda l'Unione cattolica per gli studi sociali per dare più dinamicità all'intervento cattolico nella società con la fondazione di cooperative, casse rurali ecc. che si diffonderanno soprattutto in Lombardia e nel Veneto.



Giuseppe Toniolo



Don Romolo Murri

Una spinta notevole all'espandersi del sindacalismo cattolico, in concorrenza con quello socialista, viene da un giovane sacerdote marchigiano, Romolo Murri, che nel 1898 fonda una rivista il cui titolo "Cultura sociale" ricorda quella fondata da Turati, "Critica sociale". Murri e i suoi seguaci, caratterizzatisi come "democratici cristiani", svolgeranno una intensa propaganda, costituendo fra il 1898 e il 1902 numerose leghe cattoliche.

La presenza del nascente movimento sindacale sarà concentrato in Lombardia con le sue fabbriche tessili a prevalente manodopera femminile, nel Veneto e in Piemonte specialmente tra i contadini più legati al clero.

1901 - Murri fonda l'organizzazione La Democrazia Cristiana.



Alla fine del 1902 a Milano viene fondata la federazione nazionale delle leghe cattoliche del lavoro con la partecipazione di 4.500 delegati in rappresentanza di 107 Unioni comprensive di 103.000 iscritti così suddivisi: 49.000 operai, 38.000 contadini e 16.000 donne.

La conferenza di ROMOLO MURRI

Unedi alle 15,30 Don Romolo Murri scriveva: «Poi non basta, siamo da tutto un pubblico che già riempiva il nostro Teatro. Alle 15,45, seguiti da una schiera di tanti giovani nostri, di Pesaro e di Roma, si affacciava alla ribalta fra un gruppo di scolari».



Il giorno Giuseppe Baroni lo presentava con poche velleità parole: dopo le quali Romolo Murri fra l'attenzione più intelligente degli studenti moderava la sua conferenza che qui pubblicamente terminava:

La partecipazione aperta e schietta dei cattolici alla vita delle ultime elezioni politiche, segnando l'abrogazione tacita e parziale del loro esilio, ha operato un cambiamento nella nostra situazione politica e creata la necessità d'una pronta costituzione nostra in partito per farne della nostra e desiderata opportunità della lotta i vantaggi che non può offrirli per l'attuazione del nostro programma di costruzione e di progresso.

Dobbiamo fare un partito. Ma un partito, senza dettare il nome, senza eletti e senza anche oggi. Non si tratta quindi di farlo, come per fare una strada, di comincerla dal piano della carta: (e allora gli ingegneri della politica non si curano neanche degli stadi nel luogo) si tratta di partire dall'«accoppiarsi» e dal suo esilio al conseguimento quello che c'è: di rivendere, ordinare, disporre, scegliere.

Il nostro dei nostri partiti di centro. Il nostro programma nuovo dal concetto di un ordine sociale più elevato da raggiungere facendo penetrare sempre più nei vari elementi che debbono comporre questo mondo di anime e di volontà, i principi sociali cristiani: noi siamo quindi e rinnovatori, perché il nostro ideale è assai più alto di quel poco che la civiltà ha raggiunto, ed è dentro le cose come una forza di progresso; e rinnovatori, perché l'ordine sociale cristiano non è per noi una novità ma ha una tradizione di molti secoli, come anche hanno una tradizione la cultura e gli uomini civili. Ma perché i cattolici possono fare un partito di centro — centro per rapporto agli altri partiti — è necessario che noi troviamo base reale, e di coloro che rappresentassero specialmente la tradizione, i conservatori, e di coloro che rappresentassero specialmente il programma e l'ideale, i democratici cristiani: cercare fra i cattolici, quindi, un centro, è come cercare nel cerchio reale la sostanza del cerchio stesso: e la famiglia umana troppo grande, confusiva e avvolge il nostro ideale. Il centro del centro è quindi un asse e una delle sue estremità, estrinseca, sostanziale, di fatto, alle quali si porta la nostra attenzione.

Finalmente un partito profano, non solo nella sostanza e nelle aspirazioni, ma anche nell'attuazione cattolica. e QUINDI

Il Diario 24 dicembre 1904
Conferenza tenuta a
Fontanelice (Imola)
(riproduzione parziale)

Don Romolo Murri verrà presto in conflitto con le gerarchie cattoliche per le sue idee troppo moderne e pregiudicate non solo per la fondazione di un partito cattolico autonomo ma anche per la sua disponibilità al dialogo con i lavoratori socialisti. Dialogo difficile anche per l'anticlericalismo dei socialisti.

Al tempo i cattolici devono ancora sottomettere al "non expedit" con cui il papa Pio IX nel 1874 aveva proibito loro la partecipazione alla vita politica.

Poi per la paura socialista Pio X nel 1905 lo sospenderà, ma rivendicherà alla Chiesa il diritto di guidare i suoi figli anche sul terreno politico.

Il 28 luglio 1906 Pio X farà pubblicare l'enciclica "Pieni l'animo" in cui viene drasticamente colpita quella corrente di pensiero cattolico chiamata "modernismo" non solo culturale, ma anche politico. Don Romolo Murri verrà sospeso "a divinis" nel 1907.

Cassa Rurale di Depositi e Prestiti
di S. Paolo in Massalombarda
SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO
COSTITUITASI CON ROG. 17 FEBBR. 1905

I Cattolici a Massa Lombarda

Fino all'inizio del 1900 a Massa Lombarda non c'è un movimento cattolico organizzato perché nei cattolici c'è una certa apatia, diffidenza e anche divisione. Per le elezioni amministrative del 27 maggio 1896, su iniziativa del sacerdote **don Luciano Montanari** (seguace di don Romano Murri), nasce la **Lega nazionale democratica** con lo scopo di presentare una lista alle elezioni in Unione con il **Circolo radicale** "Felice Casallotti" sorto nel 1905 e diretto dal figlio di Luigi Quadri, Carlo. I socialisti criticano aspramente questa alleanza che giudicano innaturale. I democratici cristiani della Lega rispondono che l'Unione elettorale che si è formata, prescinde da finalità politiche e tendenze religiose, ha un programma esclusivamente economico, e più volte interpellata ha rifiutato l'alleanza con il partito moderato che giudica reazionario. Infine i due partiti dell'Unione "lavorano nell'interesse della classe lavoratrice" e sarebbero disponibili ad aprire una collaborazione con una maggioranza socialista in Consiglio comunale dopo le elezioni. Alla critica socialista che fra i democratici cristiani ci sarebbe qualche "sottana nera", don Montanari risponde che non sono più quelle che sognano l'Inquisizione perché hanno un atteggiamento di apertura "verso le nuove correnti di pensiero", non accettano "una certa eredità purtroppo deplorevole" e vivono la presente società coniugando gli ideali democratici con il cristianesimo con la medesima passione con cui "i socialisti e gli anarchici [vivono] la loro".

Primi del 1900

Il dialogo non proseguirà per l'anticlericalismo radicale dei socialisti e per l'epurazione in campo cattolico dopo l'intervento di papa Pio X sul modernismo. Don Montanari sarà trasferito a Pionaccio (Lizzano) una frazione sperduta nelle colline bolognesi, lasciando il campo a un sacerdote ferocemente antisocialista.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Berge" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

ANPI

1906

Nelle elezioni amministrative la lista dell'Unione fra democristiani e radicali non avrà alcun rappresentante nel consiglio comunale dove la quasi totalità dei Consiglieri sarà di fede socialista.

Per la prima volta viene eletto un sindaco socialista: **Giovanni Manaresi**.

Consiglio comunale elezioni 27 maggio 1906

Nome	Professione	Area politica
1. Paravelli Innocente (cl. 1877)	Operaio zoccherificio	Socialista
2. Bertini Domenico	Mugnaio	Socialista indipendente
3. Strano Luigi	Fornaro	Socialista
4. Castelli Francesco (cl. 1881)	Operaio zoccherificio	" "
5. Falzoni Olimbo (cl. 1883)	Ortolano	" "
6. Felli Aristide	Ortolano	" "
7. Governi Sante	Operaio	" "
8. Governi Giuseppe (cl. 1876)	"	" "
9. Landi Giuseppe	Sarto	" "
10. Manaresi Giovanni	Bisciaiale	" "
11. Marazzi Umberto	Barbiere-razzatore	Radicale indipendente
12. Monfili Sante	Operaio zoccherificio	Socialista
13. Morini Giovanni	Colono	" "
14. Parighi Antonio	Bisciaiale	" "
15. Poletti Giuliano (cl. 1866)	Calcolato	" "
16. Preti Giovanni	Albergatore	" "
17. Ravaglia Eusebio	Colono	" "
18. Santelli Luigi (cl. 1876)	Operaio zoccherificio	" "
19. Villa Angelo (cl. 1876)	Bisciaiale	" "
20. Zuffi Luigi (cl. 1872)	Industriale	" "

I socialisti con Manaresi sindaco governano il paese con grande consenso di popolo fino al luglio 1922 quando i fascisti con la violenza li costringeranno a dimettersi.

1907 - Muore Emilio Rossi

1908 - Muore Eugenio Bonvicini

1907 - Prosegue l'industrializzazione del paese



Tessitoria



Fabbrica di conserve alimentari
"Esperia" (retro)

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Sviluppo dei servizi sociali, economici e culturali

1901



1903



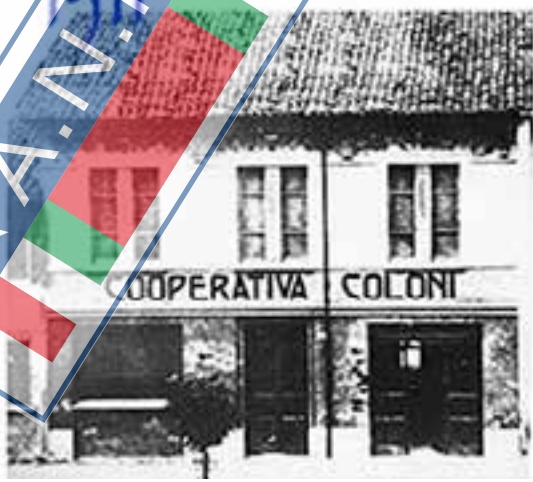
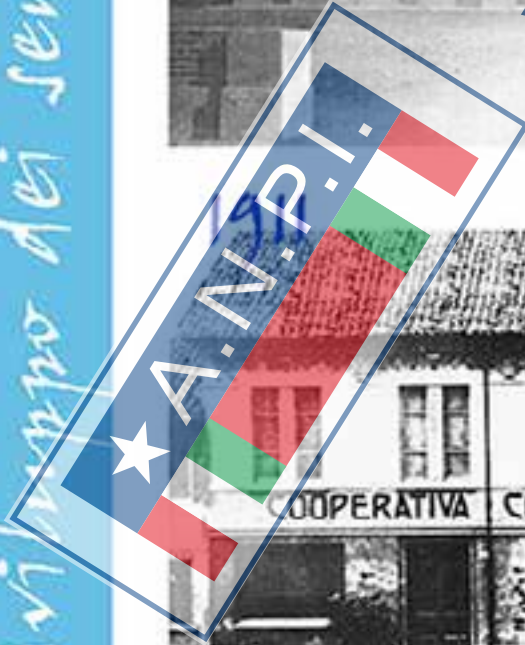
1910



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

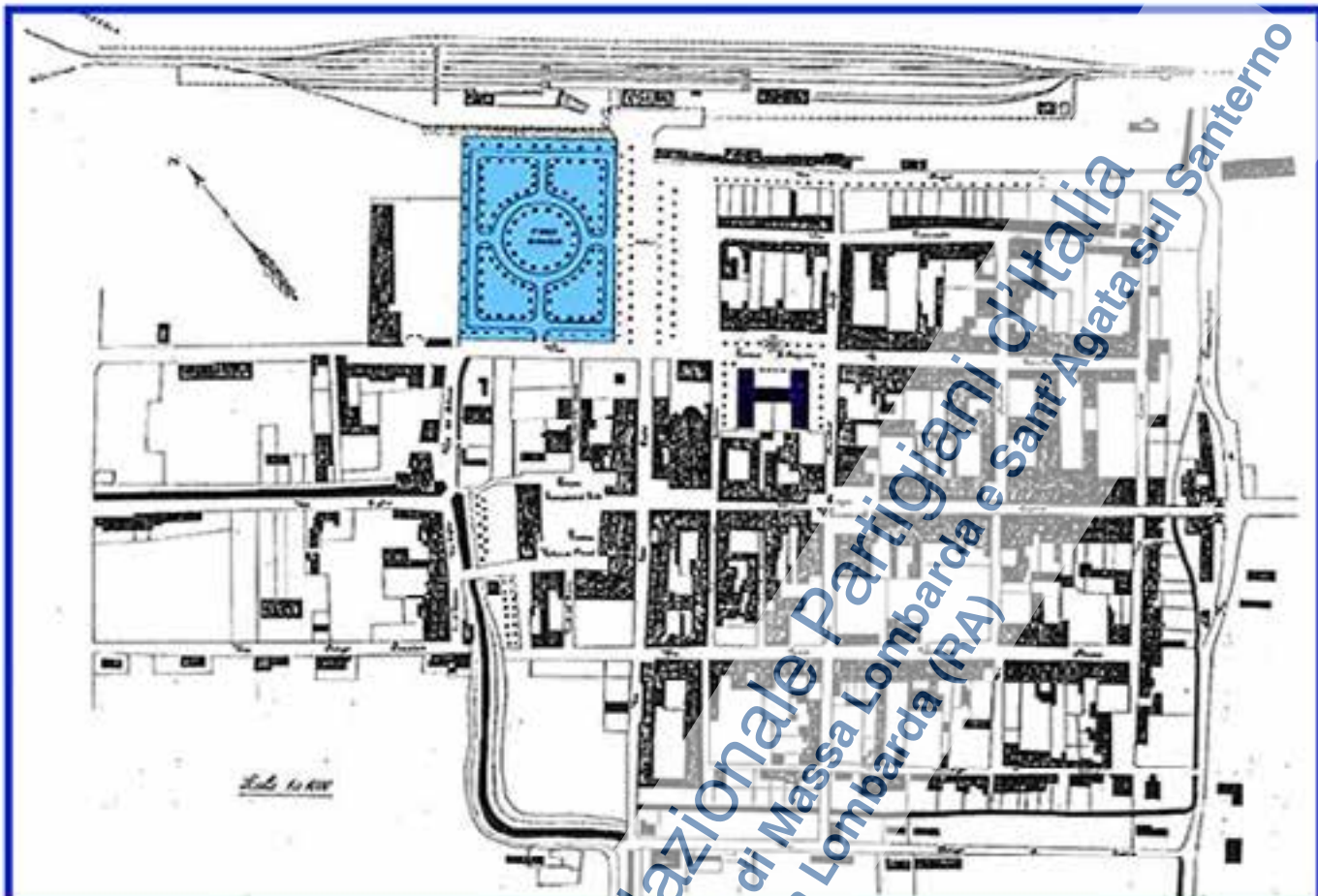


1907



1912





Massa Lombarda prima e dopo l'inizio dello sviluppo economico e sociale.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Saragat" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1915-1918 La prima guerra mondiale



Comune di Massalombarda

Scontrino di provvedimento di farina a peso.

N. _____
di riferimento alla tessera.

MESE DI SETTEMBRE 1917

	30	29
	Dom.	Sabato
BONO SPECIALE per prole richiamata a servizio di guerra 24-30 Settembre	30	29
BONO SPECIALE per prole richiamata a servizio di guerra 16-23 Settembre	16	15
BONO SPECIALE per prole richiamata a servizio di guerra 8-15 Settembre	8	7
BONO SPECIALE per prole richiamata a servizio di guerra 1-7 Settembre	1	0

Solidarietà

Lettera di ringraziamento al sindaco per l'ospitalità agli sfollati del Veneto (gennaio 1918).

... e Dolore

119 saranno i caduti

Statistica professione caduti

Professione	Quantità	%
Contadino	28	44,4
Operaio, minatore	23	36,5
Artigiano	7	11,1
Finanziere	2	8
Negoziante	1	
Domestico	1	
Ingegnere	1	



* La statistica è stata rilevata su 63 caduti dei quali si è potuto rintracciare la professione



Comune di Massa Lombarda

Questa mostra è stata realizzata da

Mauro Remondini

Grafica

Ombretta Donati

Assistenti

Luigi Montanari

Luigi Pernisa

Si ringrazia l'ANPI di Massa Lombarda per la preziosa
collaborazione tecnica alla realizzazione della mostra

Mauro Remondini, *Dai borghesi illuminati al primo sindaco Socialista*
Massa Lombarda 1860-1918

Luigi Quadri, *Diari*
Biblioteca Comunale "Carlo Venturini"

G. Buscaroli - G. Franzaroli - A. Ghiselli, *Massa Lombarda in cartolina*

